

Il candidato di SI: "Bisogna finanziare anche la cassa integrazione"

Vendola: 'Dalla crisi si esce solo se lo Stato blocca i licenziamenti'

CATANIA – Il presidente della Giunta Regionale pugliese Nichi Vendola è a Catania per la campagna elettorale della sua lista, Sinistra e Libertà, che presenta i suoi candidati alle elezioni europee. Vendola è intervenuto su temi economici e del lavoro, oltre che su quelli sociali. Il presidente pugliese si è soffermato sulla situazione occupazionale: "Dalla crisi si esce bloccando i licenziamenti. Se lo Stato trasferisce risorse importanti, direttamente o indirettamente, finanziando la cassa integrazione, a quelle imprese bisogna dire 'noi ti salviamo ma tu devi salvare posti di lavoro' ". Per il governatore " se si bloccano i licenziamenti si può fermare il meccanismo della crisi, se invece cresce la platea delle persone licenziate questo diventa l'effetto domino di una crisi che

crescerà. Per affrontare la congiuntura economica negativa e la recessione il governo nazionale ha messo sul tavolo i soldi del Sud i fondi per le aree sotto utilizzate e le risorse del fondo sociale europeo, che sono le risorse addizionali per colmare il divario di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia. Ma come funziona questa storia? Ci tolgono le risorse ordinarie – dice Vendola -, che diminuiscono di anno in anno, e ora cominciano a toglierci le risorse straordinarie?".

L'esponente di Sinistra e Libertà commenta le dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sulla presenza degli immigrati nel nostro Paese: "Mi dispiace per il premier – dice – ma l'Italia è un Paese multietnico. Lo invito alla riconsiderazione di qual'è il profilo storico e

culturale dell'Italia, un Paese nel quale le architetture, i borghi antichi, la storia dell'arte parlano di sedimentazioni di storie importanti, un Paese che ha conosciuto dominazioni di varia natura. Bisogna stare attenti, perchè non solo si fa violenza alla storia e alla cultura ma si rischia di fare violenza ai diritti umani, di seminare veleni di intolleranza e di discriminazione nel nostro Paese". Vendola poi conclude facendo un'analisi sulla posizione del governo rispetto a quella dell'alleato leghista: " Che cosa significa esprimere una opinione soltanto perchè si è prigionieri della Lega Nord, perchè bisogna consentire di catturare, all'insegna di un rivendicato sentimento di cattiveria, qualche voto in più?" ha chiuso così il presidente della Giunta regionale pugliese.